

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

I forti caratteri sono gli Dei  
Supremi della Storia Nazionale.

Fa quel che devi, avvenga  
che puo'.

Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, Direttore  
1626 So. Broad Street

Abbonamento Annuo \$ 2.00

ANNO V. - Numero 22

PHILADELPHIA, PA., SABATO, 3 GIUGNO, 1922

UNA COPIA 3 SOLDI

### IL CONVITO DI GENOVA

Il proto mi prega stendergli un resoconto a telegramma della Conferenza di Genova. Mi dice: "Non più di una colonna, accio i lettori dell'ebdomadario non si annoiano e nel contempo leggano anche il nostro parere sul grande avvenimento". Al riguardo Dio sa quante bottiglie d'inchiostro sono state vuotate dalla penna di cento e cento esperti pensatori, che tutta l'arbesterrum vi è piena a sazietà, perciò io proverò del mio meglio per sgocciolare qualche cosa di breve, succinta e compendiosa.

Siedevano i rappresentanti di più che trenta Nazioni al Convito economico-politico mondiale.

Fra tante lingue e varietà di menti  
S'accese lite al primo albor dei venti.

Il pomo della discordia? Un vecchio conto del defunto impero Zarista non ancora riconosciuto all'assetata e mondana Francia dalla jena bolscevica.

Poi, il dì di Pasqua, giorno di redenzione, una bomba, venuta dal cielo splendente di sole, invece di tirarsi dietro una targhetta col tradizionale Pax vobis, scoppiò assordando i convitati col grido minaccioso: trattato Russo-Tedesco. L'ira gallica raggiunse il climax. Il tavolo del magno convito s'ebbe, così, le gambe avariare dagli urti dei numerosi convitati sezzionati in partiti affannosamente latranti. I gruppi a contesa premezzanti: il fianco-belga contro il russo-tedesco, ai quali fungevano da mezzani l'infida Albione con l'Italia bella nostra gridando: Pace, pace. Questa non venne, bensì una quiete relativa interrotta da lamentevole prece bolscevica sormonta per un prestito di due miliardi di dollari! E da chi? da una Europa senza pane e lavoro indebitata fino all'ultimo censo!

Come contrasto abominevole, Uncle Sam che per sentimentalismo metallico-aureo era assente ufficiale al gran Convito, sorrideva spiando dalle cortine dell'ampia sala, stringendosi ai sacchetti indollarati! La preghiera bolscevica ricominciò: A garanzia del prestito offro petrolio da sfruttare nel mio dominio del Caucaso. La lite si riaccese col diritto di antico possesso Franco-Belga, mentre Albione comprimendo nella tasca più ampia segreti contratti di recente data, sghignazzava da Satana. Ecco un nordico mostro dalle ganasse eternamente spalancate sempre pronto ad ingoiare tutti e tutto. Come l'Atene non finge il diritto Divino, così il Bolscevico non finge il diritto di proprietà.

Per la Francia insoddisfatta la Conferenza volse affrettatamente a termine.

La resa dei conti da noi conchiusi? Si dice, che per piacere degli onori a casa il nostro giocondo e lacero governo abbia speso quaranta milioni di lire per la rimessa, a stile moderno, degli alloggi per convitati.

Veramente la cospicua somma, vuotata dalle tasche a destra del grande pantalone è rientrata per quella di sinistra, sì che molti han vissuto in questa operazione. Così è il ciclo finanziario. L'azzardo è stato pericoloso, frattanto, il paese ci ha guadagnato, come interesse a brevissima scadenza, qualche mancia straniera al trattore. Che volete, il povero è sempre contento delle briciole cascate dalla mensa altrui.

Sotto il sereno cielo d'Italia, nella gioconda miseria, tutto il popolo della penisola si dà bel tempo in fascismo e comunismo; che importa se taluno, annullati vecchi contratti per altri conchiusi altrove a tradimento, suscita clamori di guerra? Tutto ciò è di moda il giorno d'oggi, ed il popolo si dà bel tempo sotto l'eterno azzurro del cielo d'Italia. Ma se la Conferenza è finita, dal golfo di Genova si vede, lontan lontano, verso Nizza e Savona, in quell'orizzonte, disegnarsi mal tempo che accenna a seguire la via di Nord-Ovest. Nell'aria, si dice, c'è un odor acre di polvere pirica generata dal trattato Russo-Tedesco fir-

mato il giorno di Pasqua! O garbati lettori, ponderate l'ironia del fato beffardo che vuol trullullarsi col Pax vobis!  
"All'Aia! all'Aia!" gridano in coro tutti i convitati. Al tempio della pace Carnegiana! Colà vorranno fargli i funerali?!

E. Durante

### Movimento d'arditismo d'Annunziano nel Nord America

At giornali italiani con  
pubblicità di pubblicazione.

D'accordo col Comitato Centrale della Federazione Nazionale Legionari Fiumani, della quale è fiduciario per l'America del Nord, Nanni Leone Castelli, che fu Ardito fiumano d'arditismo d'Annunziano per diffondere e propugnare le idealità che animano i Legionari in Italia.

Diverse manifestazioni d'arditi e qualche promettente messaggio del Comandante D'Annunzio ai suoi fedeli, oltre al Congresso Nazionale dei Legionari che sarà tenuto subito dopo la Conferenza di Genova, fanno sperare che per D'Annunzio come aveva promesso ritirandosi a Gardone, il sonno sarà breve ed è alla sua fine.

E' necessario che di fronte alle molteplici attività del Comandante, delle quali non si dà notizia al popolo italiano d'America o si dan notizie monche e contraddittorie, i nostri connazionali siano portati a conoscenza di tutto il pensiero d'Annunziano, espresso magnificamente in quel documento che si è tentato invano di distruggere: la Carta degli Statuti di Fiume.

Il Comandante D'Annunzio è conosciuto qui solo come l'Eroe della guerra o il poeta dell'ante guerra.

Da qui le meraviglie per gli ultimi atteggiamenti suoi, mentre è ad onore d'Italia affermare che mai nessun uomo ebbe pensiero così limpido e vergente come il Liberatore della Italianità fiumana.

Il Movimento d'arditismo d'Annunziano pubblicherà fra qualche settimana il manifesto agli Italiani del Nord America ed esporrà i principi che informano l'azione legionaria, controllata e comandata da D'Annunzio.

Le norme per aderire saranno rese note nel manifesto stesso.

Gli Arditi possono intanto inviare subito le loro adesioni.

Il manifesto sarà spedito a richiesta per la diffusione nelle Colonie Italiane.

Il 24 Maggio è uscito pure il giornale "Le Fiamme".

Scrivere alla Direzione del Movimento, tenuta da Nanni Leone Castelli, Post Office Box 143, Bloomfield, New Jersey.

N. B. — La Direzione del Movimento invierà tutti i suoi comunicati a quei giornali che le manderanno regolarmente copia.

### L'On. Podrecca a Philadelphia

Ci si comunica:

Il 22 corrente mese l'On. Guido Podrecca terrà in Philadelphia una conferenza a beneficio dei tubercolotici di guerra d'Italia. Già l'eminente conferenziere e giornalista è stato in quasi tutte le colonie italiane degli Stati Uniti, riscuotendo ovunque plausi entusiastici, e aiuti rilevanti.

Il "Centacolo Leonardo da Vinci", sotto i cui auspici avrà luogo la conferenza dell'On. Podrecca, ha diramato una vibrante circolare a tutti i presidenti delle Società Italiane, invitandoli a partecipare insieme ai loro sodalizi a quest'opera altamente patriottica e caritatevole patrio-

REGINA, DUCHESSE E PRINCIPESSA AL BALLO DELLA DANTE ALIGHIERI N. 494



Da sinistra a destra avanti: Madalina Salvatore, Lillian Ciccarelli, Virginia Di Paolo (regina), Carrie Rapini, Manie Palladino; Fila di dietro: Lucy Molese, Josephine Cinelli, Millie Capaldo, L. Lamine e M. Mignogno.

nota da sì noto Uomo qual'è Guido Podrecca.

Il R. Console Cav. Uff. Luigi Sillitti parteciperà alla conferenza, e vi parteciperà tutta la Stampa locale, la quale già dà il suo ausilio ed appoggio sin da adesso a mezzo della pubblicità.

Gli italiani di Philadelphia non verranno essere secondi agli italiani delle altre Colonie, e, certamente, accorreranno numerosi alla conferenza dell'On. Podrecca, il cui ricavato andrà a beneficio della istituzione umanitaria, cioè per soccorrere i nostri infelici eroi del Carso e del Piave i quali, durante la terribile guerra, contrassero un male che non perdona, per proteggere e salvare i bambini, le donne, i vecchi che la ferocia dell'Uomo avrebbe travolti nel baratro, senza la vittoria di Vittorio-Veneto.

### Il ballo della "Dante" di Camden, N. J.

La sera del 22 Maggio u. s., nella grandiosa "Third Regiment Armory Hall" di quella città, ebbe luogo il ballo monstre della loggia "Dante Alighieri" No. 494 dell'Ordine dei Figli d'Italia.

Un comitato di "arditi" della loggia ha lavorato incessantemente, non solo per la riuscita del ballo, ma per tutto il programma dei festeggiamenti, dai quali la "Dante" ricaverà il profitto di migliaia di dollari con i quali si pagheranno le ipoteche che gravano sul fabbricato sociale.

Esso era composto dei signori Michele Ferrante, Presidente; Giuseppe Palladino, Vice Presidente; Vincenzo Ciccarelli, tesoriere; Joseph Di Mona e Antonio Iannarelli, segretari; Filippo Copolino, floor manager. Ad onore del vero dobbiamo dire che questi nostri connazionali si son fatti onore nella preparazione del ballo, ma chi è stato, non l'ardito, ma l'arditissimo del comitato, dalle molteplici attività, è il signor Michele Ferrante. Ha collaborato alla ottima riuscita l'intera amministrazione, con a capo il signor Antonio Di Paolo, venerabile, ed il nostro "Turiddu", Salvatore Doyl, ex venerabile della "Dante". Gli altri amministratori che disimpegnarono con molta solerzia altri importanti incarichi, sono: Michele Lalli, Ass. Venerabile; L. D'Urso, Ex Ven.; Giuseppe Di Medio, Oratore; Paolo Varanese, Segretario Archivista; Leonardo Turi, Segr. di Fin.; Ben Di Medio, Tesoriere; J. Palladino, Domenico Galizzi, Antonio Iannarelli, Jos. Di Mona, Curatori.

Comitato Casa: Gaudenzio Palese, Presidente; Innocenzo Visciglia, Tesoriere; Vincenzo Quaglianone, Segretario.

La sera del 22 Maggio quasi tutta la gioventù italiana di Camden si era data convegno alla Armory Hall, la quale era splendidamente decorata con bandiere italiane ed americane. Nel centro era stato assegnato il posto all'orchestra che fece servizio musicale durante tutta la serata; e ad un lato sorgeva il palco dove venne incoronata la regina e premiate le altre signorine che avevano ricevuto un maggior numero di voti nella gara.

Verso le 11 pomeridiane il ballo fu interrotto e le signorine da premiarsi, con i rispettivi cavalieri e gli ospiti d'onore, presero posto sul palco. Prima della cerimonia parlò il presidente del Comitato, signor Ferrante, il quale, brevemente, in italiano ed in inglese, spiegò che cosa significa "ardito". Indi, con bellissime parole, incominciò la presentazione degli altri oratori. Parlarono il Sindaco Van Hart ed il giudice Shay. Durante il discorso di quest'ultimo arrivò, accolto da una sim-

pativa ovazione, il Venerabile Supremo dell'Ordine dei Figli d'Italia avv. Giovanni Di Silvestro al quale era stato riservato il compito di dirigere la cerimonia. Egli parlò in italiano ed in inglese e poscia, con un ispirato omaggio, volto alla regina della serata, signorina Virginia Di Paolo, le pose la corona in testa e le consegnò un anello di brillanti. A ciascuna delle seguenti principesse consegnò un anello del valore di \$50; Madalina Salvatore, Lillian Ciccarelli, Carrie Rapini e Mame Palladino. Alle duchesse Lucy Molese, Jennie Cinelli, Emilia Capaldo e Millie Mignogno porse un anello di dollari 25,00 per ognuna di esse. La cerimonia si concluse con un entusiastico applauso e immediatamente furono riprese le danze che si protrassero fino alle ore 2 del mattino. Fra quelli che presero posto sul palco ricordiamo il capitano Enrico Iannarelli, il Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, il signor Antonio Di Paolo ed altri dei quali ignoriamo i nomi.

### L'imponente banchetto al giudice Patterson

Il banchetto più imponente che mai sia stato dato, per concorso di persone e per la qualità di queste, è quello offerto la sera del 26 Maggio u. s., nel "Ball Room" del Bellevue Stratford, al presidente giudice della Common Pleas Court No. 1, On. John M. Patterson, oggi dimissionario. Esso ha superato quello numero dei partecipanti quello che si diede al defunto presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt. Vorremmo avere spazio a disposizione per tessere un resoconto degno dell'importanza, ma ci è gioco forza dirne sinteticamente.

Amici ed avversari politici dell'on. Patterson gremivano la sala maggiore del Bellevue; ma i meno fortunati non avevano potuto intervenire perchè, fin dai primi due o tre giorni, il comitato era stato costretto a rifiutare le adesioni per mancanza di posti disponibili. Le tavole erano state disposte nei palchi, nelle entrate ed in ogni piccolo cantuccio, impedendo quasi ai camerieri di poter liberamente circolare.

Il colpo d'occhio che presentava la sala era semplicemente meraviglioso, specialmente per la grande profusione di fiori e di bandiere di cui era stata adornata e decorata. Un'ottima orchestra svolse un piacevolissimo programma ed un trio si fece molto ammirare nel "bel" canto.

Mr. John J. McDevitt, Jr., tenne mirabilmente la sedia presidenziale. Ai discorsi egli disse sentitissime parole di affetto per l'illustre festeggiato, poscia presentò uno dopo l'altro gli oratori della serata nelle persone dei signori: On. William P. Linn, giudice della Corte Superiore, che aveva dato il benvenuto nella Corte dei Common Pleas al giudice Patterson; il finanziere Edward T. Stotesbury, il Congressman William S. Vare, che si augurò di vedere il festeggiato elevato all'alto ufficio di giudice della Corte Suprema di Pennsylvania, l'on. Freeland Kendrick, ricevitore delle tasse; Samuel M. Vuclain, presidente della "Baldwin Locomotive Works" e Charles H. Gaclow, "Exalted Ruler" della loggia degli "Eiks" di Philadelphia. Nei discorsi, tutti improntati alla più schietta sincerità ed ammirazione, si fece spesso allusione alla defunta madre del festeggiato, donna di precari virtù, d'animo generoso e

filantropico. Quando si alzò a parlare il festeggiato, al quale era stato offerto un dono, si fece un religioso silenzio. Egli era commosso e diverse volte, durante il suo discorso, apparirono le lagrime al suo ciglio, specialmente quando, dopo aver ricordato la sua adorata genitrice, disse che, ispiratrice di tutti i suoi atti, era stata la moglie, che assisteva in un palco al secondo piano della sala. Uno scroscio di applauso sottolineò l'allusione del giudice.

Il comitato preparatore del banchetto è stato numeroso, classificato a seconda della professione dei suoi componenti. Fra gli avvocati erano i nostri connazionali Eugene V. Alessandrini e John M. Di Silvestro, Venerabile Supremo dell'Ordine Figli d'Italia. Oltre questi rappresentavano la nostra colonia i signori Giulio Carunchio, Cav. Cap. Adolfo Caruso, Dr. Vico J. Ciccone, Domenico Cini, Dr. Ignazio Cortese, Frank Coscarelli, John Costello, Joseph K. Costello, Avv. Jos. Bartilucci, Comm. C. C. A. Baldi, Basilio Baldino, Vito M. Baldi, Vincenzo S. Bellino, Virgilio B. Baldi, Avv. A. Bonnelly, Dr. Fred S. Baldi, Vincenzo Brunetti, Avv. Joseph F. M. Baldi, C. C. A. Baldi, Jr., Frank De Angelis, Alfredo Di Benedetto, Pasquale e Thomas Del Vecchio, Joseph Di Vito, Henry Di Bernardino, Cav. A. Joseph Di Silvestro, Joseph Donato, Dr. Giuseppe Fabiani, Prof. P. Farina, Avv. Harry B. Gandolfo, Silvio Giardinelli, avvocati fratelli Francis e Michael Goglia, Antonio Greco e figli Felice V. e Dr. Toby A., Pasquale Iaccarino, Giuseppe Iacolucci, Dr. Andrea F. Lippi, Joseph D. Morelli, Chas. A. Nardello, Cav. Em. Nardi, magistrato Joseph M. Perri, Joseph Pessano, James Pizagno, John Reale, Luigi Rienzi, Anthony Rossi, Anthony Ruffo, George Scurria, avv. Michael A. Spatola, Avv. C. J. Todaro e Comm. Avv. Marcello A. Viti.

Alla tavola d'onore, invitato speciale, s'edeva il Regio Console d'Italia, Cav. Uff. Luigi Sillitti.

Il banchetto più imponente che mai sia stato dato, per concorso di persone e per la qualità di queste, è quello offerto la sera del 26 Maggio u. s., nel "Ball Room" del Bellevue Stratford, al presidente giudice della Common Pleas Court No. 1, On. John M. Patterson, oggi dimissionario. Esso ha superato quello numero dei partecipanti quello che si diede al defunto presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt. Vorremmo avere spazio a disposizione per tessere un resoconto degno dell'importanza, ma ci è gioco forza dirne sinteticamente.

Il banchetto più imponente che mai sia stato dato, per concorso di persone e per la qualità di queste, è quello offerto la sera del 26 Maggio u. s., nel "Ball Room" del Bellevue Stratford, al presidente giudice della Common Pleas Court No. 1, On. John M. Patterson, oggi dimissionario. Esso ha superato quello numero dei partecipanti quello che si diede al defunto presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt. Vorremmo avere spazio a disposizione per tessere un resoconto degno dell'importanza, ma ci è gioco forza dirne sinteticamente.

### Nell'Ordine Figli d'Italia

#### Concilio Esecutivo Supremo

AVVISO DI CONCORSO A SCHEDE SEGRETE

New York, 25 Maggio 1922

Il Concilio Esecutivo Supremo dell'Ordine Figli d'Italia in America, in virtù di deliberazione della Convenzione Suprema di Trenton, N. J., indice, da oggi al 12 Giugno 1922, il concorso di appalto, a schede segrete, delle Leggi Generali dell'Ordine, alle seguenti norme e condizioni:

1. QUANTITATIVO: Il quantitativo deve essere di 15 mila volumi;
2. TIPO: Carta Nibroc da 20 libbre;
3. VOLUME: Il volume, che dovrà essere cucito con filo metallico, avere il dorso di tela ed essere della dimensione di 4 1/2 per 5 1/4, dovrà contenere:  
a) una copertina di "Pressed Board" su cui dovrà essere stampato il "cut" dell'Ordine ed il titolo;  
b) il frontespizio;  
c) il preambolo;  
d) il corpo delle leggi;  
e) l'indice;
4. CORPO: Dovrà essere corpo 8 interlineato, con titoli in nero e sottotitoli in neretto, su misura 18 picas (3 inches) per linea. L'indice di corpo 6.
5. AGGIUDICAZIONE: Il concorso sarà aggiudicato al migliore offerente, e cioè a colui che avrà presentato il miglior esemplare in base alle specificazioni sopra descritte, ed avrà quotato il prezzo più basso;
6. TERMINI DI CONSEGNA: L'aggiudicatario dovrà presentare 5 esemplari, dopo trenta giorni dall'aggiudicazione del concorso, le prime bozze di stampa; dieci giorni dopo avere ricevute le prime correzioni dovrà presentare le bozze impaginate, e così di seguito sino a che non sarà raggiunto il commerciale O. K.

La consegna del lavoro ultimo dovrà farsi in TRE volte, cioè un TERZO per volta del numero totale dei volumi, alla distanza di TRENTA giorni dall'ottenuto O. K. commerciale;

7. AVENTI DIRITTO A CONCORRERE: Solo i fratelli regolarmente iscritti all'Ordine avranno diritto a concorrere;
8. Le offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 12 m. del 12 Giugno 1922 all'ufficio di Segreteria Suprema: 377 Broadway, stanza 907, in busta CHIUSA, sull'esterna della quale dovrà essere leggibilmente scritto: "Concorso Stampa Leggi", ed internamente dovrà contenere:  
a) certificato che attesti l'iscrizione regolare all'Ordine del concorrente;  
b) l'ammontare dell'offerta in base al presente concorso e possibilmente le quotazioni per i diversi quantitativi superiori al presente concorso, e cioè per 20 mila, in su;

c) deposito di \$150 in contante od in check certificato a garanzia della serietà dell'offerta per parte del concorrente, e per parte dell'aggiudicatario del concorso a garanzia della scrupolosa osservanza delle condizioni del presente concorso;

9. APERTURA DELLE SCHEDE: Le Schede pervenute verranno aperte al pubblico alle ore 12.30 p. m. del 12 Giugno 1922. Non saranno valide quelle schede che risulteranno non conformi alle presenti condizioni; immediatamente dopo l'aggiudicazione del concorso al migliore offerente, sarà restituito il deposito ai concorrenti non vincitori;
10. Il Concilio Esecutivo Supremo si obbliga di pagare lo ammontare del lavoro aggiudicato in TRE rate uguali, e cioè:  
a) la prima RATA quindici giorni dopo la consegna del primo lotto come al numero SEI del presente capitolato;  
b) la seconda RATA trenta giorni dopo la consegna del secondo lotto;

c) la terza RATA dopo sessanta giorni dalla consegna del terzo lotto.

II. — E' data facoltà ai concorrenti non vincitori di prendere parte al collaudo del lavoro;

12. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio della Segreteria Suprema.

#### La Commissione PER IL BANCHETTO AL SUPREMO VENERABILE DELLO. F. D'I.

In una numerosa riunione di amici ed ammiratori dell'avvocato Giovanni Di Silvestro, Supremo Ven. dell'O. F. d'I. in America, tenutasi in Philadelphia, per offrirgli un banchetto, furono scelti gli ufficiali del Comitato organizzatore che, ad unanimità, riuscì così composto:

Cav. Dott. Nicola Albanese, presidente; dott. Venanzio Angelucci, vice presidente; avv. Eugenio Alessandrini, assistente District Attorney, maestro di cerimonie; Nicola Gammone, segretario di corrispondenza; Paolo Di Peso, segretario di finanza e avv. Tommaso Russo, tesoriere.

E' stato stabilito, in vista che l'avv. Giovanni Di Silvestro dovrà recarsi per un paio di mesi in Italia, in occasione della giunta degli studenti italo-americani, che il banchetto abbia luogo il 21 settembre prossimo e si è già fissata la maggiore sala del Bellevue-Stratford Hotel, capace di contenere circa 1300 persone.

#### Due Logge a Chicago e due in California

Finalmente l'Ordine si afferma anche a Chicago, Ill. Il 27 Maggio ben due Logge furono iniziate la "Camillo Benso di Cavour" 1150 e l'"America", 1151. Le due logge sono sorte mediante l'attivo interessamento d'insigni professionisti, fra cui il Dr. Ugo Galli, rappresentante speciale del Venerabile Supremo. Delle riunioni preparatorie, tenutesi nei locali della Camera di Commercio, riuscirono importanti, specie per lo intervento di molte autorità e di rappresentanti di vari sodalizi.

Il lavoro di preparazione, condotto dal Dr. Galli in cooperazione con il Marchese Piero Petacchi, non s'arresterà, siamo sicuri, alle due Logge, ma farà di queste i nuclei forieri d'una nostra rigogliosa espansione in quella metropoli e nello Stato dell'Illinois.

Il Supremo Venerabile si è recato a Chicago per l'iniziazione. Egli è stato preceduto da uno speciale Deputato Supremo, il Rev. Panetta, Grande Oratore dello Stato di New York.

A Fresno, in California, è sorta la Loggia Colombo, 1149, mediante l'interessamento di alcuni nostri connazionali e la guida del Signor Alfonso Cubicciotti, che anni fa risiedeva a Philadelphia, ed in quella è stato recentemente nominato Deputato Supremo straordinario per il Nord California.

A Los Angeles, Cal., è in formazione un'altra Loggia la quale sarà la prima di una lunga serie di consorelle dato l'interessamento del fratello Dr. F. Teresi, già dimorante a New Kensington, Pa., ed ora risiedente a Los Angeles. Egli è stato nominato Supremo Deputato straordinario per il Sud California.

#### Partenze da Philadelphia Vine Street Pier

DUCA degli ABR.	14 Giugno
EUROPA	16 Luglio
AMERICA	3 Agosto
EUROPA	3 Settembre
AMERICA	20 Settembre

SPAZIO RISERVATO  
D. C.